

# APRILE/MAGGIO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
APRILE	<b>2</b> GIAP: rapporto Tankan IT: indice Pmi manifatturiero, immatricolazioni nuove auto TUR: Pil 4° trim.07 US: indice lsm manifatturiero	<b>3</b> IT: deficit su Pil 4° trim.06 RUS: inflazione SVI: inflazione	<b>4</b> BRA: produzione industriale IT: indice Pmi servizi GE: ordini alle fabbriche UE13: vendite al dettaglio US: indice lsm non manifatturiero	<b>5</b> GB: BoE, annuncio tassi GE: produzione industriale	<b>6</b> GIAP: superindice economico US: disoccupazione
APRILE	<b>9</b> ARG: inflazione CINA: bilancia commerciale (entro il 12)	<b>10</b> GE: inflazione GIAP: BoJ, annuncio tassi	<b>11</b> GIAP: partite correnti	<b>12</b> INDIA: produzione industriale IT: produzione industriale UE13: Pil 4° trim.06, Bce annuncio tassi	<b>13</b> IT: inflazione US: bilancia commerciale
APRILE	<b>16</b> GIAP: produzione industriale RUS: produzione industriale UE13: inflazione US: vendite al dettaglio	<b>17</b> CINA: Pil 1° trim. 07 GE: indice Zew IT: bilancia commerciale US: inflazione, produzione industriale	<b>18</b> BRA: annuncio tassi	<b>19</b> IT: ordini all'industria US: superindice economico	<b>20</b>
APRILE	<b>23</b> INDIA: esportazioni	<b>24</b> CAN: BoC, annuncio tassi GE: inflazione IT: vendite al dettaglio SVI: bilancia commerciale US: indice di fiducia dei consumatori	<b>25</b> GB: Pil 1° trim. 07 GE: indice lfo US: vendite nuove case	<b>26</b>	<b>27</b> GIAP: produzione industriale, inflazione, riunione BoJ US: Pil 1° trim.07
APRILE/MAGGIO	<b>30</b> IT: inflazione TUR: inflazione UE13: massa monetaria M3	<b>1</b> US: indice lsm manifatturiero	<b>2</b> GE: disoccupazione IT: indice Pmi manifatturiero	<b>3</b> US: indice lsm non manifatturiero	<b>4</b> US: disoccupazione
MAGGIO	<b>7</b> GE: ordini alle fabbriche	<b>8</b> GE: produzione industriale	<b>9</b> US: Fed, annuncio tassi	<b>10</b> IT: produzione industriale	<b>11</b> US: vendite al dettaglio

# AGENDA

## 12 APRILE BCE INCERTA DOPO LA STRETTA

Il 12 aprile la Banca centrale europea si riunisce per decidere il livello dei tassi d'interesse dell'eurozona. Non è però attesa alcuna manovra sul costo del denaro dopo l'aumento operato nella riunione precedente che ha portato i tassi ufficiali ai massimi degli ultimi cinque anni e mezzo. Il consiglio direttivo della Bce nell'incontro di marzo ha deciso di alzare, per la settima volta in quindici mesi, il tasso di riferimento al 3,75%, portandolo così ai livelli del settembre 2001 quando, dopo gli attacchi alle Torri Gemelle, lo taglio di 50 punti base dal 4,25% al 3,75%. E ha lasciato aperta la porta a una nuova stretta, anche se sui tempi dell'azione gli analisti sono prudenti. L'economia in ogni caso va bene, tanto che la stima di crescita di quest'anno è stata rivista al rialzo al 2,5%. Il presidente Jean-Claude Trichet ha sottolineato comunque che "nessuna decisione viene presa ex ante. Si valuterà volta per volta, in considerazione dei dati a disposizione".

## 17 APRILE CINA, TROPPIA CRESCITA NON FA BENE

Il 17 aprile la Cina aprirà il valzer tra i maggiori Paesi mondiali della pubblicazione della crescita del Pil nei primi tre mesi del 2007. Ma difficilmente ci sarà il mercato rallentamento della violenta espansione economica cinese che le autorità

di Pechino auspicano per non far surriscaldare l'economia del Paese della Grande Muraglia. Infatti nei primi mesi dell'anno i dati sull'export sono risultati nuovamente fin troppo elevati. Il surplus commerciale cinese a febbraio è volato fino a 23,76 miliardi di dollari, ossia nove volte più rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, per via del fatto che le esportazioni sono cresciute ai massimi dal lontano 1995. A febbraio le esportazioni cinesi sono aumentate del 52,0% mentre l'import è salito del 13,0%. Nel periodo gennaio-febbraio 2007 complessivamente il surplus è arrivato a 39,6 miliardi di dollari, più del triplo rispetto al pari periodo dello scorso anno.

## 25 APRILE NEGLI USA LA CRISI E' DI CASA

I dati sul mercato immobiliare americano (il 25 aprile sono pubblicate le vendite di case nuove) sono diventati una delle statistiche più seguite e temute dai mercati finanziari dopo i recenti crolli delle compravendite e la crisi dei mutui subprime che ha scatenato le vendite a Wall Street. D'altronde i numeri non mentono. Secondo Mortgage Bankers Association (Mba), l'associazione delle banche e degli istituti statunitensi che concedono mutui ipotecari, il mercato dei mutui subprime negli Usa è in continuo peggioramento, con insolvenze, pagamenti in ritardo e pignoramenti saliti nel quarto trimestre 2006 ai

massimi degli ultimi quattro anni. Il tasso di insolvenza sui mutui ipotecari è aumentato nel quarto trimestre al tasso (al netto della componente stagionale) del 4,95%, dal 4,67% nei tre mesi precedenti e dal 4,7% segnato nell'ultimo trimestre 2005. L'associazione stima che l'edilizia a uso residenziale avrà una ripresa a fine 2007, con un peggioramento delle previsioni di dicembre relative a un rilancio atteso per metà anno. Le insolvenze sono in aumento in tutti i tipi di prestiti, a cominciare dai subprime.

## 18 APRILE BRASILE CAPUT MUNDI



Luiz Inácio  
Lula Da Silva  
PRESIDENTE BRASILE

Il 2007 sembra essere l'anno della definitiva consacrazione del Brasile (la cui banca centrale si riunisce il 18 aprile) come Paese chiave per il futuro del pianeta. L'ampio spazio dato alla più grande economia dell'America Latina dal presidente

americano George W. Bush ne è stato un esempio ben visibile a tutti. In particolare il Brasile e gli Usa hanno firmato un memorandum sulla cooperazione nel campo dei biocombustibili. Il documento permetterà la cooperazione fra Usa e Brasile nell'etanolo ricavato dalla canna da zucchero, dal granturco e dalla cellulosa, la trasformazione di questo combustibile rinnovabile in merce e il trasferimento di tecnologia dagli Stati Uniti al Brasile e ad altri paesi dell'area. Si è inoltre parlato dell'estensione del G8 con l'incorporazione di paesi emergenti.

## 24 APRILE L'ECONOMIA SVIZZERA GIRA PERFETTA COME UN OROLOGIO

I dati sulla bilancia commerciale del 24 aprile dovrebbe confermare l'ottimo stato di salute dell'economia elvetica. Un apporto rilevante alle esportazioni arriva da Swatch i cui conti hanno toccato livelli record. Il gruppo orologiero svizzero ha registrato nel 2006 il miglior risultato d'esercizio della sua storia. Swatch prevede anche per l'anno in corso una forte crescita. La congiuntura favorevole ha permesso alla Banca nazionale svizzera di effettuare a marzo come atteso un'altra stretta monetaria, pur in assenza di alcuna pressione inflazionistica, aumentando di un quarto di punto il suo principale tasso di riferimento, il Libor, la cui banda di oscillazione è stata portata all'1,75 - 2,75%. ■